



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

Per noi  
di Lampedusa, popolo  
di pescatori, tutto ciò  
che viene dal mare  
è buono

Urbino

DI GIUSEPPE RINALDI

Paura o opportunità? Simile alla Statua della libertà di New York, manifesto di raggiunta libertà e accoglienza. Ecco come si palesa la Porta di Lampedusa. Potresti mai dimenticarti chi ha perso la vita in mare? sembra chiederci il monumento... Ecco Lampedusa, isola al centro della dinamica dell'immigrazione. Teatro di fulgida umanità, ma anche di terribili stragi. Ciò che oggi continua a registrarsi nel Mediterraneo comporta una drammaticità che deve perentoriamente risvegliare le coscienze. E tale è stato l'obiettivo della Conferenza Pubblica tenutasi a Urbino il 21 febbraio 2020, focalizzata sul tema dell'immigrazione.

**Convegno.** Il gruppo FUCI "Pier Giorgio Frassati" di Urbino ha allestito questo incontro che, nell'Aula Magna della sede di Giurisprudenza, ha dato voce alle riflessioni di illustri personaggi, quali Maria Chiara Michelini, Edoardo Rossi e l'Onorevole Pietro Bartolo. Impegnato a Lampedusa, quest'ultimo si occupa delle prime cure necessarie per i migranti appena arrivati. Dice "Noi a Lampedusa siamo un popolo di pescatori. Per noi tutto ciò che viene dal mare è buono". È tutto qui. Un calderone di umiltà e umanità che sconcerta e spiazza, che lampeggia al pubblico come l'umiltà più docile sia la più grande risorsa che possiamo offrire al mondo. Un dolore tangibile e reale, quello che viene snocciolato tramite la descrizione di vari bambini trovati morti, per denutrizione o per affogamento. E proprio quel

# La verità sulla immigrazione

*Un convegno, promosso dalla Fuci di Urbino e tenuto nell'aula magna di Giurisprudenza, ha affrontato il delicato tema dell'immigrazione*

Mediterraneo sulle cui coste sono albeggiate le prime civiltà, oggi diviene palcoscenico di un dramma senza fine...

**Cosa possiamo fare?** La testimonianza dell'Onorevole Bartolo concreta terribile domande: perché? Cosa possiamo fare? L'errore che spesso si commette è di sentirsi troppo piccoli per un problema così grande. Ma non è così! Si tratta di una menzogna, che troppo spesso ci propiniamo per anestetizzare le nostre sensazioni. Tale menzogna si appoggia a sua volta su un'agghiacciante concettualizzazione di questa dinamica: noi davvero umanizziamo queste persone? Vale a dire, pensiamo mai che i barconi che sciamano sul Mediterraneo veicolano uomini, donne, bambini e bambine ricchi di sogni e aspirazioni, involucri di meravigliose per-

sonalità? Diamo un'identità a questi migranti? Oppure ci limitiamo a relegare il problema "immigrazione" a un partito politico, come se la sopravvivenza di esseri umani fosse questione "di destra" o "di sinistra"?

**Mentalità pericolosa.** Gli ignavi sostavano in un luogo tutto loro, nell'immaginario dantesco: l'Antinferno. E come l'Alighieri noi oggi siamo chiamati ad aborrire questa mentalità accidiosa, che diventa catalizzatrice perfetta per il clima di odio e indifferenza. Una medaglia, due facce: se da una parte la testimonianza di Bartolo ha creato tumulti nelle coscienze, dall'altro ha certamente galvanizzato le speranze. Ha ricordato l'immenso potere della speranza, finché persiste l'Amore, l'odio non può vincere. Grazie per questa encomiabile lezione di vita.



Giovani

DI BEATRICE PANSERI

## Pastorale Giovanile Una sfida da accogliere

La consulta di Pastorale Giovanile dell'arcidiocesi di Urbino-Urbano-Sant'Angelo in Vado in questo anno di lavori si è posta un obiettivo assai difficile da raggiungere. All'inizio dell'anno Pastorale l'arcivescovo mons. Giovanni Tani durante un breve ritiro svoltosi presso il Santuario di Loreto, ci ha chiesto aiuto per trovare un modo per riuscire ad avvicinare i giovani alla preghiera. Alcuni giovani di oggi, pur professandosi credenti, lasciano le messe parrocchiali pressoché svuotate della loro presenza. Forse allora c'è bisogno di ripartire un po' dalle fondamenta, ripartire dal momento esatto in cui durante il catechismo i bambini si avvicinano alla preghiera. Siamo convinti che molti di loro pensino che la preghiera passi soltanto attraverso le preghiere. Ci siamo quindi messi al lavoro per cercare di capire quale fosse il miglior modo per far capire ai giovani della nostra diocesi la bellezza di quell'incontro con Gesù vivo. Abbiamo sin da subito capito che è un avvicinamento che deve essere fatto per gradi; non possiamo pretendere che tutti nascano e soprattutto crescano già iniziati alla preghiera, ma c'è bisogno di un cammino progressivo. È quindi da un paio di mesi che come gruppo

di Pastorale Giovanile andiamo nelle varie unità pastorali della nostra arcidiocesi per portare la nostra testimonianza, con un incontro strutturato in modo che riesca a far nascere delle domande in loro, che li porti a riflettere sulla loro vita, sulla loro quotidianità, sul loro rapporto con il mondo spirituale religioso. È nostro desiderio riuscire a far capire ai ragazzi che pregare è bello è divertente. È un viaggio arduo che abbiamo deciso di intraprendere consapevoli della sfida quotidiana a cui siamo sottoposti, sicuri che arrivati alla meta la soddisfazione sarà ricompensa per tutti gli sforzi compiuti. Per questo venerdì 13 marzo abbiamo organizzato una "Giornata Mondiale Giovanile" a livello diocesano che si terrà nella parrocchia di Sant'Angelo in Vado durante la quale, grazie anche all'aiuto della Comunità Cenacolo, faremo festa pregando; sì, perché pregare è fare festa. Come ogni GMG che si rispetti anche la nostra avrà un motto: "No turning Back", perché siamo sicuri che tutti i ragazzi che si faranno trasportare dall'amore che unisce noi, gruppo di pastorale giovanile, non saranno più in grado di "tirarsi indietro" e di "guardarsi indietro". Il 13 marzo vi aspettiamo quindi tutti uniti al motto di: "No turning back!".

CartaBCC Tasca

UN VALORE SEMPRE IN TASCA.



La cartaBCC  
ricaricabile  
che garantisce  
i tuoi acquisti.

Message pubblicitario.  
Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale



Banca di Pesaro